

ISTITUTO EUROPEO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

EIGE

Programma di lavoro di medio termine (2010-2012)

Adottato il 29 aprile 2010
versione definitiva

INTRODUZIONE

l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere è stato creato con il regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006, che istituisce un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere. Nel regolamento, gli obiettivi generali o effetti a lungo termine del lavoro dell'EIGE (livello d'impatto degli obiettivi) vengono così definiti:

Sostenere e rafforzare la promozione dell'uguaglianza di genere, compresa l'integrazione di genere in tutte le politiche comunitarie e le politiche nazionali che ne derivano, nonché la lotta contro le discriminazioni fondate sul sesso, e sensibilizzare i cittadini dell'UE in materia di uguaglianza di genere.

SFIDE PER L'ANNO IN CORSO

Nuovo Parlamento europeo e nuova Commissione europea

Il rinnovamento del Parlamento europeo nel 2009 e della Commissione europea nel 2010 farà insorgere nuove sfide per il lavoro dell'Istituto attraverso la possibile individuazione di nuove priorità nell'ambito dell'uguaglianza di genere. D'altro canto, questo rinnovamento può offrire un'eccellente opportunità per sviluppare una stretta cooperazione con i nuovi deputati del Parlamento europeo e con i membri della commissione FEMM, nonché con altre commissioni e gruppi di lavoro interessati.

Anche per quanto riguarda la nuova Commissione, occorre rilevare che la sua posizione in merito e le sue ambizioni relative alle questioni di uguaglianza fra donne e uomini avranno un impatto sul lavoro dell'EIGE. Nel corso della pianificazione dei programmi annuali di lavoro di medio termine saranno prese in considerazione le priorità della Commissione Barroso II, presentate dal suo Presidente J.M. Barroso.

L'attribuzione delle responsabilità delle questioni legate all'uguaglianza di genere a un nuovo Commissario per la giustizia, la libertà e la sicurezza rappresenterà una reale opportunità per il futuro. In particolare, ciò consente di constatare in che modo evolvono le posizioni e priorità del Commissario e del suo gabinetto.

Trattato di Lisbona

L'impatto politico e pratico del Trattato di Lisbona sulle politiche relative all'uguaglianza di genere e l'attuazione pratica del lavoro sull'uguaglianza di genere, in particolare per quanto riguarda l'occupazione e la coesione sociale, nonché la partecipazione di diverse parti interessate, costituiranno fattori importanti atti a influenzare le priorità e il lavoro futuri dell'EIGE.

Crisi economica e finanziaria

Come specificato nella relazione pubblicata dalla Commissione nel 2009¹, "alcune misure a favore della parità di genere sono state soppresse o rinviate e eventuali futuri tagli nei bilanci pubblici potrebbero avere effetti negativi sull'occupazione femminile e sulla promozione dell'uguaglianza. Le risposte politiche alla recessione rappresentano un'opportunità da sfruttare e, al contempo, una minaccia potenziale per l'occupazione delle donne e la parità tra i sessi. L'attuale recessione economica rischia di ritardare i progressi, o addirittura di ribaltare quelli già compiuti, con conseguenze a lungo termine sulla sostenibilità dell'economia e dei regimi di protezione sociale, sull'inclusione sociale e sulla demografia".

¹ Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: uguaglianza tra donne e uomini — 2010 (SEC (2009) 1706).

Gli effetti della recessione sull'uguaglianza fra donne e uomini richiederanno ulteriori provvedimenti per affrontare le disparità di genere, in particolare negli ambiti di occupazione, lavoro non retribuito e questioni sociali. L'EIGE si impegnerà ad assistere le presidenze successive nello sviluppo e nell'avvio di strategie sostenibili per l'Europa sociale e la crescita economica.

Nuova strategia della Commissione europea per l'uguaglianza fra donne e uomini 2011-2015

Verso la metà del 2010 sarà avviata una nuova strategia della Commissione per effettuare il lavoro sull'uguaglianza di genere. Tale strategia si fonderà sull'esperienza acquisita dalla tabella di marcia precedente per la parità tra donne e uomini (2006-2010), individuerà ambiti prioritari per l'azione e il relativo lavoro, proporrà cambiamenti concreti per migliorare l'esercizio dell'autorità nell'ambito dell'uguaglianza di genere, nonché strumenti di controllo per valutare i progressi compiuti. Similmente alla tabella di marcia precedente, questa strategia a medio termine comprenderà provvedimenti specifici volti a favorire l'uguaglianza e a rafforzare l'approccio all'integrazione di genere e mirerà a coprire tutti gli ambiti relativi alle attività e alle politiche della Commissione. Considerando che il lavoro dell'EIGE dovrebbe integrare quello della Commissione, (attraverso supporto e assistenza tecnici negli ambiti specificati nel regolamento), il coordinamento con la DG EMPL e la sua direzione parità fra donne e uomini aiuterà a identificare gli ambiti nei quali il contributo e la partecipazione dell'EIGE risultano necessari. La questione relativa allo sradicamento della violenza contro le donne all'interno dell'Unione europea, posta in rilievo nelle conclusioni del Consiglio dell'8 marzo 2010², conferirà una dimensione importante al ruolo svolto dall'EIGE nell'assistere la Commissione europea e gli Stati membri per quanto attiene alla realizzazione di una lotta più attiva contro la violenza basata sul genere mediante la compilazione, l'analisi e la diffusione di informazioni disponibili relative alla violenza contro le donne. L'EIGE, inoltre, sosterrà le presidenze nel seguito da esse conferito alla strategia, compreso il rinnovo del Patto europeo per la parità di genere.

AMBITI PRIORITARI PER IL PERIODO 2010-2012

Durante il periodo 2010-2012, il lavoro dell'Istituto s'incenterà sulla garanzia di un rapido completamento della fase di creazione dell'agenzia, nonché sull'avvio del suo vasto programma di attività operative.

In una prima fase la maggior parte degli sforzi sarà volta al completamento dell'**organizzazione amministrativa e operativa dell'Istituto**. Oltre che la fissazione della tabella dell'organico e la messa a punto di tutti i documenti fondamentali dell'EIGE, le attività contribuiranno a instaurare il prima possibile le condizioni per la realizzazione dell'indipendenza amministrativa e finanziaria. Il lavoro relativo agli **organi dell'EIGE** consentirà di organizzare il rinnovo del mandato del consiglio di amministrazione e svilupperà delle procedure lavorative funzionanti per il suo primo Forum di esperti.

Il sostegno al lavoro politico e di ricerca delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri costituirà un secondo ambito prioritario per il periodo di medio termine. Occorrono sforzi notevoli per costituire un fondo di documentazione accessibile al pubblico. La disponibilità di statistiche, dati e informazioni esistenti, nonché di modelli e approcci funzionanti relativi all'integrazione di genere, a cui ricorrono diversi organi dell'UE, Stati membri e organismi locali, regionali e internazionali, costituirà una solida base per offrire sostegno e assistenza futuri in tale ambito. Un ulteriore ambito di estese dimensioni, che sarà avviato nel 2010, riguarderà il lavoro con gli indicatori di Pechino, attraverso l'assistenza alle presidenze dell'UE nello sviluppo di indicatori negli ambiti restanti, la revisione degli indicatori esistenti e l'utilizzo delle informazioni disponibili.

² Consiglio dell'Unione europea, conclusioni del Consiglio 6585/10, Bruxelles, 22 febbraio 2010.

Gli ambiti tematici o prioritari, che rappresentano il terzo ambito di lavoro, saranno incentrati sul concetto di un Indice europeo sull'uguaglianza di genere, con il compito di analizzare le disparità di genere e di offrire agli Stati membri uno strumento per incoraggiare il lavoro sull'uguaglianza di genere.

Sensibilizzazione, costruzione di reti e comunicazione costituiranno un quarto ambito prioritario volto a rendere più visibile il lavoro sull'uguaglianza di genere e a favorire la richiesta di uguaglianza di genere a vari livelli. Con l'intento di abbattere gli stereotipi legati alle questioni di genere per ambo i sessi, si creeranno gruppi di riferimento composti da giornalisti ed esperti del settore dei media, donne leader, uomini in qualità di lobbisti e opinion maker e si svilupperà una strategia di comunicazione esterna dell'EIGE (sia per le donne che per gli uomini). Inizialmente l'attività nell'ambito in oggetto si rivolgerà all'ultima generazione e si concentrerà sull'abbattimento di stereotipi legati a questioni di genere per ambo i sessi. Questa costituisce un'altra priorità della tabella di marcia della Commissione relative alla parità tra donne e uomini, nonché la priorità delle presidenze successive.

Dialogo e partenariato faciliteranno la creazione dell'Istituto quale attore efficace e professionale nell'ambito dell'uguaglianza di genere. Durante il periodo 2010-2012, si compiranno sforzi per sviluppare reti e forme di cooperazione con le principali parti interessate, al fine di evitare doppioni e creare sinergie. Le attività che rientrano in questo ambito prioritario conferiranno un impulso alla creazione di una rete europea sull'uguaglianza di genere.

SOMMARIO

- 1 APPROCCIO ATTUATIVO E METODI
 - 1.1 PIANIFICAZIONE PROVVEDIMENTI BASATA SUI RISULTATI
 - 1.2 GESTIONE DEI RISCHI E NORME DI CONTROLLO INTERNO
 - 1.3 AMBITI DI COMPETENZA
 - 1.4 APPROCCIO ATTUATIVO PRESSO L'EIGE
- 2 PROGRAMMA DI LAVORO 2010-2012
 - 2.1 AMBITO PRIORITARIO 1: ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ISTITUTO
 - 2.1.1 Garantire l'indipendenza amministrativa e finanziaria
 - 2.1.2 Organi dell'EIGE
 - 2.2 AMBITO PRIORITARIO 2: SOSTEGNO AL LAVORO POLITICO E DI RICERCA DELLE ISTITUZIONI DELL'UE E DEGLI STATI MEMBRI
 - 2.2.1 Sviluppo di dati attendibili, statistiche e indicatori
 - 2.2.2 Sviluppo di strumenti e metodi per l'integrazione di genere
 - 2.2.3 Raccolta, documentazione e diffusione di migliori prassi
 - 2.3 AMBITO PRIORITARIO 3: AMBITI TEMATICI O PRIORITARI
 - 2.3.1 Indice europeo sull'uguaglianza di genere
 - 2.4 AMBITO PRIORITARIO 4: SENSIBILIZZAZIONE, COSTRUZIONE DI RETI E COMUNICAZIONE
 - 2.4.1 Informazioni iniziali relative all'Istituto per i cittadini dell'UE e vari gruppi di destinatari
 - 2.4.2 Sviluppo di informazioni attendibili e complete
 - 2.4.3 Abbattere gli stereotipi legati alle questioni di genere
 - 2.5 AMBITO PRIORITARIO 5: DIALOGO E PARTENARIATO
 - 2.5.1 Creare la rete europea sull'uguaglianza di genere
 - 2.5.2 Parti interessate e partner
- 3 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
 - 3.1 ATTUAZIONE DEL MONITORAGGIO
 - 3.2 RELAZIONE ANNUALE
 - 3.3 VALUTAZIONE

1 APPROCCIO ATTUATIVO E METODI

1.1 PIANIFICAZIONE PROVVEDIMENTI BASATA SUI RISULTATI

Seguendo il principio dell'approccio basato sui risultati per pianificare, attuare, contabilizzare e monitorare le operazioni e le attività dell'Istituto, il programma di lavoro si fonda sul metodo universalmente accettato della gestione basata sui risultati (Results-Based Management - RBM).

In pratica, esso baserà il lavoro sulla catena di risultati (impatto-esiti-realizzazioni-input). Per l'esattezza, ambiti di lavoro specifici e concreti forniranno risultati o realizzazioni valutabili da una prospettiva a medio termine, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali. Questi obiettivi si otterranno o (raggiungeranno) grazie a prestazioni o risultati immediati derivanti da attività concrete e input realizzati all'interno di ambiti di lavoro specifici.

Al fine di monitorare i progressi si svilupperanno indicatori a tutti i livelli per i quali, nel corso del primo anno di lavoro dell'istituto, si stabiliranno i dati di riferimento. È importante sottolineare che gli indicatori a livello d'impatto saranno sviluppati unicamente dopo una valutazione ex-ante, in cui si raccoglieranno informazioni per valutare i cambiamenti all'interno della società e dell'ambiente esterno.

1.2 GESTIONE DEI RISCHI E NORME DI CONTROLLO INTERNO

Nel corso dei primi anni di attività e, in particolare, al momento del reclutamento del nuovo personale, l'EIGE analizzerà tutti i rischi interni ed esterni che potrebbero avere effetti sulle sue operazioni. In seguito, l'Istituto svilupperà un efficace sistema di gestione dei rischi. Si integreranno le soluzioni e i provvedimenti nelle norme di controllo interno.

1.3 AMBITI DI COMPETENZA

A norma del regolamento³, l'Istituto deve adempiere ai propri compiti nel quadro delle competenze dell'UE, conformemente agli obiettivi fissati e agli ambiti prioritari individuati nel suo programma annuale. Il programma di lavoro dell'Istituto deve essere conforme alle priorità dell'UE nel campo dell'uguaglianza di genere e al programma di lavoro della Commissione, compreso il suo lavoro statistico e di ricerca.

1.4 APPROCCIO ATTUATIVO PRESSO L'EIGE

1.4.1 Contributo congiunto per il raggiungimento degli obiettivi

Per affrontare le sfide descritte nel regolamento, l'Istituto deve avere un'organizzazione ben strutturata, molto precisa e altamente flessibile e sensibile ai cambiamenti del contesto nel quale si svolgono le attività. Al fine di ottimizzare la sua efficacia operativa e di incoraggiare lo sviluppo e l'apprendimento di competenze interne, si prevede un'organizzazione stabile di due unità.

L'unità amministrativa, principalmente preposta ad assicurare la buona gestione finanziaria e amministrativa dell'Istituto, prenderà anche parte al processo di monitoraggio per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi, nonché alle attività di comunicazione dell'Istituto.

L'unità operativa conterà di quattro équipes che, basandosi sulla competenza specifica posseduta da ciascuna di esse, si supporteranno reciprocamente nello svolgimento dell'attività e contribuiranno, così, al

³ Regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 che istituisce un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere,

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:403:0009:0017:IT:PDF>

raggiungimento di un risultato consolidato. Per quanto possibile, un esperto di alto livello dirigerà le équipes, coordinandone il lavoro e monitorandone i cambiamenti.

L'équipe per i metodi e gli strumenti assisterà le altre équipes nel compito di sviluppare e fornire dati concreti da utilizzare come base di lavoro, interpretare le informazioni e presentarle in modo semplice, nonché elaborare strumenti per l'integrazione di genere e manuali atti a diffondere ulteriormente le informazioni, a livello interno, fra vari dipartimenti e istituzioni dell'UE e, a livello esterno, fra gli Stati membri, le agenzie e altre parti interessate.

L'équipe degli ambiti tematici o prioritari lavorerà sulle questioni e i problemi specifici degli ambiti selezionati, stabiliti dagli organi dell'Istituto o proposti dalle parti interessate. Tale équipe, inoltre, collaborerà con le altre équipes per quanto riguarda la pubblicazione, diffusione e presentazione dei risultati agli utenti finali.

L'équipe per la comunicazione e la sensibilizzazione lavorerà con le altre équipes e le assisterà nell'individuazione delle questioni e dei messaggi da comunicare, nonché nell'individuazione dei gruppi di destinatari e dei canali di comunicazione. I suoi membri aiuteranno le altre équipes nella produzione di comunicati stampa e nella presentazione di materiali per Internet e pubblicazioni, nonché nell'organizzazione delle campagne.

L'équipe per parti interessate e costruzione di reti collaborerà con le altre équipes per quanto concerne l'elaborazione di feedback e informazioni, la pianificazione e l'organizzazione di seminari e tavole rotonde in merito a questioni specifiche, nonché lo sviluppo dei canali per la diffusione di risultati, ricerche e pubblicazioni.

1.4.2 Divulgazione di informazioni integrate in tutte le attività

L'esperienza acquisita da molti attori e organizzazioni che lavorano nel campo dell'uguaglianza di genere rivela che un notevole spreco di risorse a causa della duplicazione delle ricerche, dell'elaborazione di modelli e metodi, nonché della raccolta di dati e statistiche. Solitamente tale spreco deriva dalla scarsa diffusione dei materiali o dalla loro limitata accessibilità agli utenti interessati. Per trarre vantaggio da risorse comuni e favorire la diffusione di quelle esistenti, l'EIGE metterà a punto provvedimenti volti a divulgare le informazioni e i risultati, sia a livello interno che esterno, e li utilizzerà in tutte le sue attività.

1.4.3 Confronto e cooperazione con tutte le parti interessate e i partner

Per realizzare sinergie e ottimizzare gli effetti, l'Istituto consulterà le principali parti interessate, al fine di verificare il loro interesse a prendere parte ad attività o eventi specifici o a realizzare studi congiunti, ricerche o qualsiasi altra attività. A tal fine, tra l'altro, si organizzeranno incontri regolari con il Parlamento europeo e la Commissione, in particolare con la direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità, gli Stati membri e altri organismi e partner, compreso il Consiglio d'Europa, nonché gli organi e le agenzie competenti delle Nazioni Unite. Scopo di questi incontri sarà l'aggiornamento e la variazione del piano di attività prevista dal programma.

Come stabilito nel regolamento, l'Istituto, al fine di evitare duplicazioni e garantire il miglior utilizzo possibile delle risorse, opererà a stretto contatto con la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale e l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali.

1.4.4 Partecipazione degli Stati membri attraverso il trasferimento di esperti nazionali

Per ambiti d'interesse specifici o richieste di ricerche e metodi speciali da sviluppare al di fuori degli ambiti del programma di lavoro, il consiglio di amministrazione può adottare disposizioni che consentano il distacco di esperti degli Stati membri presso l'Istituto.

2 PROGRAMMA DI LAVORO 2010-2012

Al fine di contribuire al raggiungimento dei suoi obiettivi generali, l'Istituto organizzerà il proprio lavoro intorno agli ambiti di attività stabiliti, in modo da poter fornire risultati (risultati di medio termine). Si decideranno i risultati concreti e immediati (prestazioni) che saranno poi presentati nel programma annuale di lavoro. Al fine di elaborare un quadro di riferimento per il monitoraggio e la valutazione futuri dei progressi compiuti, vengono suggeriti indicatori del risultato in ciascun ambito di attività.

I compiti stabiliti nel regolamento sono collegati agli ambiti pertinenti del lavoro dell'EIGE e vengono illustrati di seguito.

2.1 AMBITO PRIORITARIO 1: ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ISTITUTO

Risultato previsto o risultato a medio termine dell'ambito di attività (per il periodo 2010-2012):

Istituto europeo per l'uguaglianza di genere: un'agenzia efficace dell'UE che si occupa della promozione dell'uguaglianza di genere

2.1.1 Garantire l'indipendenza amministrativa e finanziaria

Risultato dell'attività: **pieno funzionamento dell'EIGE quale organo indipendente dell'UE**

Il completamento di questo ambito è previsto per il 2012, nel momento in cui tutto il personale sarà stato assunto e l'Istituto avrà sviluppato i sistemi amministrativi e finanziari necessari per essere pienamente operativo e indipendente. Per creare solide basi al fine di monitorare e valutare i progressi, nel corso del secondo trimestre del 2010 si commissionerà una valutazione ex-ante con una valutazione intermedia programmata per il 2012.

Entro la fine del 2012 si prevede che l'EIGE abbia sviluppato il suo potenziale per offrire a utenti e partner assistenza professionale nell'ambito dell'uguaglianza di genere.

Fra i mesi di maggio e giugno 2010, nel giorno in cui l'Istituto raggiunge la piena indipendenza amministrativa e finanziaria, è prevista una cerimonia di inaugurazione ufficiale che assurge a tappa fondamentale nel processo di istituzione dell'EIGE.

Indicatori del risultato: cerimonia ufficiale di avvio delle operazioni dell'EIGE entro la fine del secondo trimestre del 2010; tabella dell'organico completata entro il 2011; numero di documenti, ricerche e pubblicazioni; aumento di richiesta dei servizi dell'EIGE; numero di richieste a cui hanno fatto seguito risposte professionali; aumento della quantità di compiti richiesti ed eseguiti.

2.1.2 Organi dell'EIGE

Risultato dell'attività: **Organi dell'agenzia efficaci e operativi**

Consiglio di amministrazione

Come stabilito dal regolamento,

il consiglio di amministrazione adotta le decisioni necessarie al funzionamento dell'Istituto. In particolare:

- *adotta il programma di lavoro annuale e il programma di lavoro a medio termine;*
- *adotta la relazione annuale nella quale i risultati conseguiti vengono specificamente confrontati con gli obiettivi del programma di lavoro annuale;*
- *esercita l'autorità disciplinare sul direttore e lo nomina o lo revoca;*
- *adotta il progetto di bilancio e il bilancio definitivo annuali dell'Istituto.*

Il consiglio di amministrazione adotta il regolamento interno dell'Istituto e il proprio regolamento interno.

Questa attività comprende l'organizzazione delle riunioni del consiglio di amministrazione e del Forum di esperti.

Nel maggio 2010 avrà luogo una rotazione degli Stati membri e il consiglio di amministrazione inizierà il suo nuovo mandato attraverso l'elezione del presidente e del vicepresidente. Nel corso del programma di lavoro di medio termine, il consiglio di amministrazione approverà tutti i principali documenti dell'Istituto, costituiti da: programmi annuali di lavoro, bilanci annuali, regolamento interno, disposizioni di attuazione per lo statuto dei funzionari e tutte le altre normative e gli altri orientamenti pertinenti.

Forum di esperti

Come stabilito nel regolamento, il Forum di esperti:

- *assiste il direttore nel garantire l'eccellenza e l'indipendenza delle attività dell'Istituto;*
- *costituisce un meccanismo di scambio di informazioni sui temi dell'uguaglianza di genere e di messa in comune di conoscenze. Garantisce una stretta collaborazione tra l'Istituto e gli enti competenti negli Stati membri.*

Il Forum di esperti, istituito nel dicembre 2009, attiverà i suoi primi due gruppi di lavoro nel 2010 e svilupperà i metodi di lavoro e i mezzi per fornire pareri in merito ad ambiti di ricerca, studi e studi di fattibilità futuri. Si avvierà anche il lavoro di identificazione dei giusti canali per diffondere le informazioni a tutti gli Stati membri, alle parti sociali e alle altre parti interessate. Inoltre sarà definita la partecipazione del Forum di esperti a campagne, tavole rotonde e seminari nel corso dell'attuazione del programma di lavoro di medio termine.

Indicatori dei risultati: nuovo consiglio di amministrazione attivo entro la fine del secondo trimestre del 2010; regolamento interno dell'EIGE, programma annuale di lavoro per il 2010, programma di lavoro di medio termine per il periodo 2010-2012, rimanenti disposizioni di attuazione per lo statuto dei funzionari adottate entro la fine del 2010; gruppi di lavoro dei membri del Forum di esperti istituiti durante il periodo 2010-2011; primi suggerimenti sugli ambiti di ricerca entro la metà del 2011.

2.2 AMBITO PRIORITARIO 2: SOSTEGNO AL LAVORO POLITICO E DI RICERCA DELLE ISTITUZIONI DELL'UE E DEGLI STATI MEMBRI

Risultato previsto o risultato a lungo termine dell'ambito di attività (per il periodo 2010-2012):

Disponibilità di metodi e strumenti efficaci per promuovere il lavoro sull'uguaglianza di genere e integrazione della prospettiva di genere nelle politiche nell'attuazione pratica delle stesse.

La visibilità della parità fra donne e uomini non è possibile senza informazioni specifiche relative al genere. Tali informazioni devono essere oggetto di analisi e interpretazione e occorre dare risposte in merito ai rapporti di genere che si instaurano in diversi contesti culturali e societari. Esse devono riguardare anche impedimenti occulti alla parità tra donne e uomini e possibili discriminazioni dirette o indirette di donne e uomini di ogni ceto sociale.

Le politiche e le loro procedure di attuazione variano a seconda degli Stati membri. Lo stesso vale relativamente al processo di presentazione e raccolta di dati per fornire elementi concreti, in modo da poter trarre delle conclusioni. È difficile valutare la prestazione di vari organi dell'UE in merito all'integrazione della prospettiva di donne e uomini in diverse politiche e nella loro attuazione pratica. Occorre creare e migliorare strumenti e metodi pratici.

Come stabilito nel regolamento, l'EIGE:

- *raccolge, analizza e diffonde informazioni obiettive, comparabili e attendibili pertinenti all'uguaglianza di genere, compresi i risultati delle ricerche e le migliori pratiche che gli vengono comunicati dagli Stati membri, dalle istituzioni della Comunità, dai centri di ricerca, da enti nazionali per le pari opportunità, da organizzazioni non governative, dalle parti sociali, da paesi terzi e da organizzazioni internazionali interessati e suggerisce ulteriori settori di ricerca;*
- *appresta metodi per migliorare l'obiettività, la comparabilità e l'attendibilità dei dati a livello europeo, definendo criteri atti a migliorare la coerenza delle informazioni e a tenere conto delle questioni di genere nella raccolta dei dati.*

Indicatori a livello dei risultati: classificazione di dati e informazioni esistenti in materia di genere entro il terzo trimestre del 2011; presentazione di migliori prassi entro dicembre 2011; numero di paesi coinvolti nella cooperazione bilaterale entro la fine del 2012.

2.2.1 Sviluppo di dati, statistiche e indicatori attendibili

Risultato dell'attività o risultato a lungo termine dell'ambito di attività (per il periodo 2010-2012):

Disponibilità di dati oggettivi, paragonabili e attendibili per condurre analisi di genere e lavoro sulla parità

Questo ambito si incentrerà sulla raccolta, l'analisi e l'interpretazione di dati e statistiche esistenti e riguarderà anche l'armonizzazione di indicatori esistenti e dati raccolti, il miglioramento di indicatori in uso e il rafforzamento delle capacità statistiche degli organi dell'UE e di altre parti interessate con riferimento a nuovi ambiti. Saranno determinate le strategie tese a sviluppare ulteriormente gli indicatori esistenti e a promuovere un utilizzo più sistematico di tali indicatori da parte degli Stati membri e di altri utenti.

L'Istituto promuoverà anche l'utilizzo di indicatori e dati pertinenti e garantirà un'ampia divulgazione di dati e informazioni statistiche a tutti gli utenti. A tal fine saranno elaborate e divulgate pubblicazioni su migliori prassi

concernenti l'analisi, l'interpretazione e la raccolta di dati e informazioni fra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

Al fine di utilizzare dati e informazioni esistenti e di aggiungere la dimensione relativa al genere agli ambiti di ricerca mancanti o meno studiati, si instaurerà una cooperazione con Eurostat, con gli organi nazionali addetti al lavoro di indagini statistiche e con istituti accademici di ricerca.

Le Presidenze europee svedese e spagnola, singoli Stati membri e varie ONG hanno sottolineato l'esigenza di lottare contro la violenza basata sul genere e di raccogliere e diffondere informazioni su metodi e pratiche efficaci per sradicare il problema della violenza contro le donne. Parte del lavoro dell'EIGE consisterà nell'illustrare i progressi compiuti nella lotta contro la violenza basata sul genere nell'ambito della piattaforma di azione di Pechino e del lavoro della CEDAW⁴, in particolare per quanto riguarda la revisione o lo sviluppo di nuovi indicatori. Nell'ambito del quadro politico sulla violenza basata sul genere che la Commissione presenterà su invito del Consiglio (v. nota 2) e che riguarda i primi passi da fare per istituire un Osservatorio europeo sulla violenza contro le donne, l'EIGE parteciperà alla raccolta, all'analisi e alla diffusione di dati e informazioni completi e paragonabili riguardanti la violenza contro le donne, nonché alla raccolta e allo scambio di migliori prassi per la prevenzione e la protezione delle vittime. Il lavoro relativo allo sviluppo di metodi e strumenti applicati per l'armonizzazione di dati aiuterà a predisporre criteri comuni per la rendicontazione e la valutazione dei progressi compiuti e offrirà agli Stati membri i più recenti studi e le conoscenze più avanzate disponibili nel settore.

Nel 2010 si avvierà un lavoro preparatorio relativo alla raccolta di dati e statistiche esistenti che, in particolare, consisterà nell'offrire supporto tecnico al Consiglio per quanto concerne l'attuazione e il seguito da dare alla piattaforma di azione di Pechino, nonché la diffusione e l'aggiornamento degli indicatori. Nel 2011, l'EIGE avvierà il lavoro preparatorio per proporre indicatori negli ambiti di interesse critici.

Esistono indicatori in nove ambiti di interesse critici previsti dalla piattaforma di azione di Pechino⁵. Non sono disponibili dati per tutti gli indicatori e, anche quando lo sono, non è garantito che la loro analisi e la loro diffusione avvengano in maniera visibile. Durante il periodo 2010-2012, l'EIGE organizzerà e realizzerà attività volte ad aumentare l'utilità e la visibilità degli indicatori attraverso il suo sito Internet.

Sulla base della revisione di indicatori esistenti, condotta nel 2010, l'EIGE potrà offrire consulenza sull'aggiornamento e il miglioramento degli indicatori attuali.

In una seconda fase (dal 2011 in poi), l'Istituto contribuirà al lavoro del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori attraverso l'elaborazione di relazioni e dati negli ambiti critici previsti dalla piattaforma di azione di Pechino, dei quali dovrà occuparsi il Consiglio.

Nell'ambito dei compiti proposti, si potrebbe costituire un gruppo di lavoro formato da membri del Forum di esperti dell'Istituto e da un certo numero di esperti nel settore, al fine di assistere l'EIGE nello svolgimento di tale compito.

Per sostenere le presidenze successive, l'EIGE offrirà la sua assistenza nello sviluppo di indicatori e di una valutazione comparata delle informazioni.

Si cercherà di raggiungere sinergie insieme alla Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, all'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale e all'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali.

⁴ Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne (CEDAW).

⁵ Per una lista degli indicatori e dei link di riferimento alle conclusioni e relazioni del Consiglio, si consulti il seguente indirizzo Internet: <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=3682&langId=it>

Inoltre, si discuterà della cooperazione con alcuni organismi internazionali, quali l'ONU, l'OCSE e la Banca mondiale, al fine di realizzare lo scambio di dati e indicatori, nonché l'analisi e la diffusione di informazioni. Saranno altresì contattate autorità regionali e locali, oltre che ONG negli Stati membri attive su questioni di genere e relative alle donne, con l'intento di verificare i loro livelli di interesse, fonti di dati esistenti ed esperienza.

Le informazioni saranno diffuse:

- (i) fra le équipes dell'Istituto, al fine di consentire l'utilizzo di fatti e dati necessari per il loro lavoro,
- (ii) alla Commissione, al fine di offrire supporto tecnico,
- (iii) al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni,
- (iv) agli Stati membri e agli organismi nazionali competenti,
- (v) al Consiglio e al Parlamento europeo, al fine di presentare le risorse esistenti e incoraggiare l'utilizzo di dati e statistiche relative alle questioni di genere, in particolare gli indicatori di Pechino,
- (vi) ad altri partner e autorità regionali o locali, al fine di sostenere il loro lavoro e promuovere l'utilizzo di statistiche, e
- (vii) a tutti gli altri utenti, per rispondere alle loro domande e fornire dati concreti e attendibili per dibattiti o discussioni nell'ambito dell'uguaglianza di genere.

Indicatori a livello del risultato: cooperazione con Eurostat e DG EMPL definite entro la fine del secondo trimestre del 2010; cooperazione con tutte gli istituti accademici e di ricerca competenti e procedure di dati e informazioni avviate entro la fine del 2012; classificazione di dati e informazioni esistenti relativi alle questioni di genere entro novembre 2011; lavoro con gli indicatori di Pechino avviato entro il 2010; pubblicazione di migliori prassi entro il 2012.

2.2.2 Sviluppo di strumenti e metodi per l'integrazione di genere

Risultato dell'attività o risultato a lungo termine dell'ambito di attività (per il periodo 2010-2012): **Disponibilità agli utenti di strumenti pratici efficaci per sostenere l'integrazione di genere**

Come stabilito nel regolamento, l'EIGE:

- *appresta, analizza, valuta e diffonde strumenti metodologici a sostegno dell'integrazione dell'uguaglianza di genere in tutte le politiche della Comunità e nelle politiche nazionali che ne derivano e a sostegno dell'integrazione della dimensione di genere in tutte le istituzioni e gli organi comunitari;*
- *fornisce informazioni alle Istituzioni comunitarie sull'uguaglianza di genere e sull'integrazione della dimensione di genere nei paesi in fase di adesione e in quelli candidati;*
- *mette a disposizione delle organizzazioni pubbliche e private informazioni sull'integrazione della dimensione di genere.*

Tale attività offrirà supporto tecnico a parti interessate e partner attraverso la raccolta di pratiche efficaci relative all'utilizzo di strumenti per l'integrazione di genere, adeguando metodi esistenti a esigenze specifiche e

sviluppando, se necessario, nuovi metodi e approcci di integrazione. Sarà presa in considerazione anche la base di esperienze e risorse di altri attori, quali organismi internazionali rappresentati, ad esempio, dal Consiglio d'Europa e dal CCRE, nonché le autorità regionali e locali degli Stati membri e dei paesi terzi. Si provvederà anche a raccogliere e sviluppare metodi messi a punto e utilizzati da organizzazioni femminili o di lobbisti, con l'intento di integrare specifiche questioni di genere.

Su richiesta, l'Istituto assisterà anche le presidenze nei loro sforzi tesi ad integrare l'uguaglianza di genere nel corso di tutta l'attuazione della strategia "Europa 2020".

Si svilupperanno strumenti e manuali, liste di controllo e orientamenti per monitorare i progressi compiuti. In seguito si provvederà ad offrire tali strumenti agli utenti finali. Saranno eventualmente scelte aree specifiche che necessitano di maggiore attenzione.

Informazioni relative ai risultati, alle risorse e agli strumenti sviluppati si diffonderanno: (i) a livello interno, per aumentare la competenza del personale e consentirgli l'utilizzo degli strumenti; (ii) agli organi dell'EIGE, al fine di consolidare l'approccio; (iii) alla Commissione e agli Stati membri, con l'intento di promuovere un'integrazione di genere efficace; (iv) a tutte le altre parti interessate, per sostenere il loro lavoro; e (v) a tutti gli altri utenti interessati alla realizzazione di una migliore integrazione di genere fra i quali, ad esempio, è possibile annoverare paesi in fase di adesione, paesi candidati o paesi terzi.

Indicatori del risultato: inventario relativo alle esigenze e alle difficoltà di integrazione di genere nonché a modelli e metodi vincenti esistenti completato entro la metà del terzo trimestre del 2011; divulgazione di migliori modelli avviata entro la fine del 2011; informazioni relative all'integrazione presentate alle presidenze entro la metà del 2011; banca dati concernente diversi approcci per realizzare l'integrazione realizzata entro la fine del 2012; primi strumenti e manuali specifici elaborati entro la fine del 2012.

2.2.3 Raccolta, documentazione e diffusione di migliori prassi

Risultato dell'attività o risultato a lungo termine dell'ambito di attività (per il periodo 2010-2012): **Creazione di condizioni per la raccolta e la condivisione efficace di migliori prassi**

Come stabilito nel regolamento, l'EIGE:

- *conduce indagini sulla situazione dell'uguaglianza di genere in Europa;*
- *organizza riunioni ad hoc di esperti a sostegno del lavoro di ricerca dell'Istituto, promuove lo scambio di informazioni tra ricercatori e promuove l'integrazione della prospettiva di genere nella loro ricerca;*
- *costituisce un fondo di documentazione accessibile al pubblico.*

Entro i limiti del suo bilancio, l'Istituto commissionerà la conduzione di studi necessari e coopererà con la Commissione e gli organi dell'UE per quanto concerne le ricerche sul genere.

Sarà avviata una cooperazione con la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale e l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, al fine di diffondere materiali e informazioni pertinenti.

Per raggiungere tale obiettivo, all'interno dell'Istituto saranno sviluppati e creati un centro di documentazione per le migliori prassi con sede a Vilnius, una banca dati e un centro risorse/biblioteca online, specialmente per la letteratura grigia o opuscoli riguardanti l'uguaglianza di genere.

La diffusione di informazioni costituisce una parte molto importante di questa attività. Pertanto emergerà l'esigenza di sviluppare una strategia per comunicare e divulgare a vari gruppi di destinatari e utenti finali tali risultati, nonché i metodi elaborati. L'idea di rivolgersi a membri delle amministrazioni pubbliche risulta importante al fine di realizzare uno scambio vincente di migliori prassi. Come parte della strategia, il centro di documentazione proporrà orari di apertura allettanti ed eventi, quali seminari o tavole rotonde, per consentire l'avvio di una discussione in merito alla questione e promuovere gli strumenti e gli orientamenti più efficaci.

Indicatori dei risultati: banca dati sulle ricerche disponibili accessibile agli utenti entro giugno 2012; contatti stabiliti con organismi e centri di ricerca pertinenti entro la fine del 2011; centro di risorse telematico pienamente operativo entro la fine del 2011; primi ambiti di ricerca selezionati entro il 2011; numero di utenti del centro di documentazione: 10 al mese nel 2011.

2.3 AMBITO PRIORITARIO 3: AMBITI TEMATICI O PRIORITARI

Poiché i principali trattati dell'UE stabiliscono che occorre garantire la parità tra uomini e donne in tutti gli ambiti e, da parte dell'UE, l'impegno di eliminare le disuguaglianze e promuovere la parità tra i sessi in tutte le sue attività, risulta importante per l'Istituto selezionare un ambito di lavoro nel quale condurre analisi più complesse e approfondite.

2.3.1 INDICE EUROPEO SULL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Risultato dell'attività o risultato a lungo termine dell'ambito di attività (per il periodo 2010-2012):

Sviluppo di un indice per valutare l'uguaglianza fra donne e uomini negli Stati membri

L'uguaglianza tra donne e uomini rappresenta una questione complessa e dagli aspetti molteplici, nella quale è difficile stimare e valutare i progressi compiuti. La conoscenza delle esistenti disparità di genere e la volontà politica di eliminarle variano a seconda degli Stati membri. La scarsità di dati affidabili, paragonabili e armonizzati complica la possibilità di individuare le disparità di genere e di mettere a punto provvedimenti e risorse volti ad eliminare possibili forme di discriminazione, esclusione e rifiuto, consapevole e non, dei medesimi diritti riconosciuti a donne e uomini.

Al fine di spostare l'attenzione dallo sviluppo generale all'uguaglianza di genere, occorre creare un sistema comune di valutazione e classifica della posizione degli Stati membri in merito alla questione, noto con il nome di Indice europeo sull'uguaglianza di genere.

L'Indice sarà utilizzato per individuare la portata del fenomeno della (dis)uguaglianza, prendendo in considerazione un preciso lasso di tempo, per individuare le sue cause scatenanti, con l'intento di suggerire politiche atte a ridurre tale disuguaglianza, nonché per monitorare l'impatto prodotto nel tempo da tali politiche.

Nel corso del 2010, l'EIGE darà inizio a un lavoro preparatorio sul nuovo Indice. Il primo passo consisterà nell'individuazione di fonti di dati attuali e future, nell'analisi e, se necessario, nella modifica dell'indice esistente.

Il secondo passo si compirà con la definizione dell'Indice europeo e la diffusione di relative informazioni (metodi, valutazione ottenuta dal paese e interpretazione).

Un altro aspetto necessario del lavoro sarà costituito dalla futura pianificazione del regolare aggiornamento dell'Indice, da realizzare mediante l'identificazione di fonti di dati armonizzati e/o di lacune presenti nelle statistiche.

Tutte le conclusioni e i risultati saranno presentati e divulgati regolarmente al consiglio di amministrazione dell'EIGE, al Forum di esperti dell'Istituto e a tutte le parti interessate, quali: il Parlamento europeo, la Commissione e gli Stati membri.

Indicatori dei risultati: sviluppo del quadro per l'indice entro la fine del 2010; discussione sui metodi per armonizzare fonti di dati e informazioni entro la fine del 2011; primi risultati o pubblicazioni entro la fine del 2011, regolare divulgazione delle informazioni a partire dal 2012.

2.4 AMBITO PRIORITARIO 4: SENSIBILIZZAZIONE, COSTRUZIONE DI RETI E COMUNICAZIONE

Risultato dell'ambito di attività o risultato a lungo termine dell'ambito di attività (per il periodo 2010-2012):

Società europea, partner delle reti e gruppi di destinatari selezionati sostengono e promuovono l'uguaglianza tra donne e uomini

Di solito la sensibilizzazione non mira unicamente a divulgare risultati e buone prassi, ma anche a modificare atteggiamenti sociali, abbattere stereotipi legati alle questioni di genere e rendere visibili le disparità tra i sessi. Questo processo risulta lungo, dispendioso in termini di tempo e più difficile da valutare. Inoltre le differenze culturali, legate al contesto e di tipo linguistico esistenti fra gli Stati membri rappresentano un'ulteriore sfida.

La costruzione di reti è anche uno strumento efficace per la sensibilizzazione e il rafforzamento del dialogo. Il lavoro oltre i confine nazionali, l'istituzione di partenariati per i medesimi scopi e l'unione di forze nelle attività di lobbying hanno da tempo dimostrato di essere una strategia di successo buona ed efficace.

Il regolamento stabilisce che, in questo ambito, l'Istituto adempie ai seguenti compiti:

- *diffonde informazioni su esempi positivi di ruoli non conformi agli stereotipi per le donne e gli uomini di ogni estrazione sociale, presenta i suoi risultati e iniziative volte a pubblicizzare e valorizzare tali esempi di successo;*
- *per sensibilizzare i cittadini dell'UE in materia di uguaglianza di genere, organizza, insieme alle pertinenti parti in causa, conferenze, campagne e riunioni a livello europeo e presenta risultati e conclusioni di tali iniziative alla Commissione.*

2.4.1 INFORMAZIONI INIZIALI RELATIVE ALL'ISTITUTO PER I CITTADINI DELL'UE E VARI GRUPPI DI DESTINATARI

Risultato dell'attività o risultato a lungo termine dell'ambito di attività (per il periodo 2010-2012):

Cittadini dell'UE consapevoli dell'esistenza e del mandato dell'Istituto

2.4.1.1 Sviluppo di una strategia di comunicazione

Per delineare un approccio efficace, l'Istituto darà inizio alla sua attività nel 2010, sviluppando una strategia di comunicazione a lungo termine che prevede attività di sensibilizzazione, costruzione di reti e comunicazione rivolte, a livello esterno, a tutte le parti interessate e agli utenti e, a livello interno, al personale.

La strategia definirà un certo numero di gruppi pilota e pianificherà la cooperazione con parti interessate per diffondere le informazioni. Una delle massime priorità della strategia sarà costituita dai rapporti con il Parlamento europeo e la Commissione europea.

Saranno messi a punto e utilizzati vari mezzi, quali: media audiovisivi via Internet (sistemi di social network che prevedono, ad esempio, la presenza su YouTube) e un sito Internet dinamico che risulterà accessibile e semplice da utilizzare per cittadini, esperti di questioni legate al genere, studenti e giornalisti. Materiali

scaricabili e dossier stampa saranno disponibili per essere riutilizzati e, fin dagli inizi, consolideranno una forte identità di marchio.

Avrà inizio lo sviluppo della componente interna della strategia, volto ad assistere il personale dell'EIGE nello svolgimento delle attività programmate, nell'individuazione dei risultati da divulgare, nella formulazione del messaggio e nella scelta dei canali di comunicazione.

L'individuazione di obiettivi per questa attività risulta difficile a causa della mancanza di dati di riferimento. Per questa ragione è molto importante raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio futuro.

2.4.1.2 Concorso europeo per la creazione del logo dell'EIGE

Per riuscire ad affermare la sua identità di centro europeo per l'uguaglianza di genere, l'EIGE avvierà una serie di attività iniziali volte alla sensibilizzazione. Ciò consentirà all'Istituto di realizzare il proprio lavoro instaurando relazioni a lungo termine con i suoi partner e il vasto pubblico.

Come primo evento sarà organizzato un concorso in tutti gli Stati membri, al fine di selezionare un logo ufficiale per l'Istituto. Il concorso non sarà rivolto a società di professionisti nell'ambito del design, ma si concentrerà sui cittadini europei e, in particolare, su artisti, studenti e giovani. Il concorso è aperto a tutti coloro che si sentono ispirati dalle questioni legate all'uguaglianza di genere e vorrebbero contribuire alla creazione dell'identità dell'EIGE. Il concorso mira ad accrescere l'interesse per le questioni legate all'uguaglianza di genere fra i concorrenti e il vasto pubblico.

Si prevede che il concorso partirà all'inizio del 2010 e terminerà nel corso della primavera del 2010. L'autore del logo vincitore sarà invitato a partecipare alla cerimonia di inaugurazione ufficiale dell'EIGE, durante la quale si lancerà il logo.

L'Istituto cercherà di presenziare e partecipare attivamente a vari eventi organizzati dall'Unione europea, dagli Stati membri e da altre agenzie.

Indicatori del risultato: strategia di comunicazione sviluppata entro la fine del 2010; numero di eventi congiunti fra i membri della rete; numero di campagne ed eventi di successo; aumento del numero di utenti del sito Internet; logo dell'EIGE istituzionalizzato entro la fine del terzo trimestre del 2010; dossier stampa sul concorso bandito per la creazione del logo in tutti gli Stati membri.

2.4.2 SVILUPPO DI INFORMAZIONI ATTENDIBILI E COMPLETE

Risultato dell'attività o risultato a lungo termine dell'ambito di attività (per il periodo 2010-2012):

Divulgazione di informazioni complete riguardanti l'uguaglianza di genere e il lavoro dell'EIGE a parti interessate e al pubblico

Creazione del sito Internet dell'Istituto

Come parte di una strategia comunicativa efficace e completa, la struttura di base del sito Internet dell'Istituto sarà progettata per soddisfare gli interessi e le esigenze di gruppi specifici. Si garantirà una presenza dei media in rete e si creeranno sistemi per chat e discussioni con gli utenti. In una fase successiva saranno messi a punto sistemi di comunicazione più avanzati, fra i quali video messaggi e materiali per varie ONG e/o specifici gruppi di destinatari, e saranno attivati forum per lo scambio di opinioni e l'avvio di dibattiti su questioni specifiche. Si prevede anche la creazione di link per attingere a eventuali fonti che vantano competenze e ricerche sulle questioni di genere, quali: organismi nazionali competenti e centri di ricerca attivi presso le università. Per modificare il progetto e consentire che l'utilizzo del sito Internet avvenga in modo semplice, l'équipe dell'EIGE

addeba al settore comunicazione raccoglierà regolarmente feedback dagli utenti, fra i quali condurrà anche un'indagine.

Indicatori del risultato (2010-2012): quantità di newsletter elettroniche distribuite entro il 2012; numero annuale complessivo di documenti scaricati; numero mensile complessivo di abbonati a flussi RSS; numero annuale complessivo di comunicati stampa caricati nella sezione news; numero annuale complessivo di comunicati stampa scaricati nella sezione news entro la fine del 2010; accesso al centro risorse online entro il 2011.

2.4.3 ABBATTERE GLI STEREOTIPI LEGATI ALLE QUESTIONI DI GENERE

Risultato dell'attività o risultato a lungo termine dell'ambito di attività (per il periodo 2010-2012):

I cittadini europei sostengono i cambiamenti nei ruoli e nelle identità di genere

2.4.3.1 Istituzione di gruppi di risorse

Il lavoro previsto in tale ambito mirerà a istituire un certo numero di gruppi di risorse al fine di aumentare le conoscenze dell'Istituto sulle opinioni relative all'uguaglianza di genere.

Parte dell'attività sarà consistere nel monitoraggio dei media attraverso ritagli, comunicati stampa ed altro. Nel corso del periodo di medio termine, al fine di attirare l'attenzione della società, cambiare gli atteggiamenti, abbattere gli stereotipi legati alle questioni di genere e promuovere modelli di ruolo, saranno creati gruppi di opinion maker e politici autorevoli.

Per lavorare in modo efficace con i media, nell'arco del 2010 sarà costituito un gruppo di giornalisti ed esperti nel settore dei media o delle comunicazioni. Il suo compito sarà quello di divulgare le informazioni e avviare dibattiti in merito a questioni specifiche all'interno degli Stati membri. Questo gruppo di esperti nel settore della stampa e dei media si riunirà su richiesta dell'EIGE (nel 2010) per discutere sull'importanza che l'uguaglianza di genere assume nella società e nei media. Il gruppo offrirà servizio di consulenza e servirà come base di ricerca di cui, in seguito, l'Istituto si servirà per svolgere le sue attività di comunicazione esterna e interna. Esso, inoltre, assisterà l'EIGE e la sua équipe per la comunicazione sia nella divulgazione delle informazioni, sia nell'avvio di dibattiti concernenti questioni specifiche negli Stati membri.

In una fase successiva, per aumentare il lavoro volto ad abbattere gli stereotipi legati alle questioni di genere, l'EIGE creerà un gruppo di risorse costituito da uomini che promuovono la parità tra i sessi. Il gruppo elaborerà informazioni e materiali sul modello di un padre, una persona in carriera non convenzionale o qualcuno che infrange le norme, abbatte gli stereotipi e può influire sugli altri membri della società. I materiali prodotti dal gruppo saranno utilizzati per le campagne e gli eventi dell'EIGE.

Con l'intento di promuovere un'immagine positiva delle donne, durante l'attuazione del programma di medio termine sarà creato un altro gruppo di risorse costituito da donne leader, a cui prenderanno parte, ad esempio, responsabili nazionali e delle istituzioni dell'UE o professioniste di successo e attiviste nel campo del volontariato. Le storie e i profili delle leader di successo saranno illustrati in vari materiali e sul sito Internet. Tali donne saranno invitate a partecipare a diversi eventi.

2.4.3.2 ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI

Parte del lavoro dell'EIGE consistere in un'attività condotta su scala europea volta a individuare e abbattere una serie di stereotipi in materia di genere. Tenuto conto della complessità del compito, in particolare per quanto riguarda le differenze culturali, sociali e religiose esistenti in Europa, per il primo periodo di medio termine si selezionerà un gruppo di destinatari costituito da giovani. Al fine di determinare un cambiamento sostenibile e di riuscire a confrontare le differenze fra i paesi europei, nel 2010 sarà condotto uno studio

iniziale su norme e modelli culturali e sociali che determinano i ruoli di genere all'interno della società e, in particolare, sul concetto di giovani uomini e giovani padri. Lo studio farà luce sugli effetti negativi provocati dagli stereotipi legati alle questioni di genere in ciascuno Stato membro dell'Unione europea e, sulla base delle buone prassi adattate alla diversità di ogni realtà, suggerirà adeguati provvedimenti concreti volti ad abbattere tali stereotipi. In una prima fase lo studio s'incentrerà su pochi paesi e, in modo graduale, si estenderà fino a interessare più Stati membri.

Nel corso della primavera del 2010 sarà costituito un gruppo di lavoro con il compito di fornire assistenza nella pianificazione e nel monitoraggio del lavoro.

L'attività in sé sarà avviata su una scala ridotta attraverso la selezione, per la fase iniziale di sperimentazione, di un gruppo di giovani individui effettuata in due paesi pilota. I partecipanti contribuiranno raccogliendo osservazioni sulle norme e i modelli della società relativi ai ruoli delle donne e degli uomini, conducendo interviste e/o ricevendo feedback quantitativi dai loro contesti locali.

A metà anno saranno organizzati degli incontri sui feedback, in occasione dei quali i gruppi potranno confrontare i risultati da essi ottenuti. Alla fine di ogni anno l'EIGE organizzerà una conferenza per presentare i risultati, i casi e le storie, nonché suggerimenti su possibili cambiamenti. Persone famose (opinion maker) e giornalisti saranno invitati ad incontrare i rappresentanti dell'ultima generazione e ad esporre le loro opinioni in merito alla questione.

Sulla base delle osservazioni e dei risultati, l'EIGE selezionerà informazioni e casi studio da presentare in un opuscolo, su materiali visivi e pubblicazioni online rivolte ai giovani utenti della rete. Il materiale, disponibile in tutte le lingue ufficiali degli Stati membri e debitamente adattato ai diversi gruppi di destinatari, sarà anche utilizzato come manuale di riferimento per la formazione professionale, tenendo conto in particolare dei giovani inseriti in contesti interculturali.

L'attività proseguirà con l'estensione del numero di Stati membri partecipanti e coinvolgendo gli attaché responsabili per le questioni di genere provenienti dai paesi pilota per eventi di informazione e formazione professionale.

Indicatori del risultato: task force composta da giornalisti ed esperti del settore dei media o delle comunicazioni istituita entro la fine del secondo trimestre del 2010; primi due o tre gruppi di riferimento attivi entro la metà del 2012; studio sulle norme e i modelli culturali e sociali avviato entro il terzo trimestre del 2010; studio sui successivi Stati membri condotto entro la fine del 2011 e del 2012; primi gruppi pilota individuati entro la fine del terzo trimestre del 2010; numero dei partecipanti salito a 6 paesi entro la fine del 2012; prime pubblicazioni e altri prodotti sugli stereotipi entro la fine del 2011; 3 conferenze; divulgazione delle informazioni a partire dalla fine del 2011.

2.5. AMBITO PRIORITARIO 5: DIALOGO E PARTENARIATO

In Europa una grande quantità di lavoro svolto nell'ambito dell'uguaglianza di genere è soggetta a duplicazioni, molte iniziative passano inosservate, approcci innovative non vengono utilizzati, metodi e risultati di ricerca promettenti non vengono divulgati o sostenuti a causa della mancanza di meccanismi atti a coordinare, centralizzare e fornire le informazioni a tutte le parti interessate.

Si prevede che l'Istituto riesca ad attirare tutte le potenziali parti interessate e i partner, a creare una piattaforma per consentire lo scambio di esperienze e, infine, a sostenere e promuovere gli sforzi volti a realizzare l'uguaglianza di genere.

Conformemente al regolamento, l'Istituto:

- *sviluppa il dialogo e la cooperazione con organizzazioni non governative ed enti operanti nel settore delle pari opportunità, università ed esperti, centri di ricerca, parti sociali ed organismi affini che cercano attivamente di conseguire la parità a livello nazionale ed europeo e nei paesi terzi;*
- *a fini di maggiore efficienza è opportuno che l'Istituto istituisca e coordini una rete elettronica europea sull'uguaglianza di genere con tali enti ed esperti degli Stati membri.*

La presente attività si concentrerà sulla instaurazione di una cooperazione funzionante con diverse parti interessate a vari livelli.

2.5.1 CREARE LA RETE EUROPEA SULL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Risultato dell'attività o risultato a lungo termine dell'ambito di attività (per il periodo 2010-2012):

Creare una rete al fine di condividere competenze ed esperienze

Come stabilito nel regolamento, l'Istituto:

- *istituisce e coordina una Rete europea sull'uguaglianza di genere, con la partecipazione di centri, organismi, organizzazioni ed esperti impegnati nel settore delle problematiche dell'uguaglianza di genere e dell'integrazione della dimensione di genere, con l'obiettivo di sostenere e incoraggiare la ricerca, ottimizzare l'uso delle risorse disponibili e promuovere lo scambio e la diffusione di informazioni.*

I provvedimenti in tale ambito comprendono la conduzione di uno studio di fattibilità relativo alle tipologie efficaci di reti telematiche, in base al quale saranno elaborati i metodi della rete.

Entro la fine di giugno 2010 si istituirà una task force su una rete utile ed efficace. Essa rifletterà gli interessi e le conoscenze di reti esistenti e ONG e assisterà l'EIGE nel definire i contatti e i canali necessari per raggiungere le organizzazioni e gli organismi interessati e nel determinare le strategie per raccogliere e mettere in comune le conoscenze. Sarà individuato ciò che costituisce il valore aggiunto di essere un membro di una rete simile e saranno ideate nuove forme di utilizzo.

Parte del lavoro consisterà nel definire i metodi di utilizzo della rete e i suoi partner, al fine di divulgare informazioni utili in modo efficace.

Indicatori del risultato: studio di fattibilità su efficaci tipologie di reti telematiche avviato entro la fine del terzo trimestre del 2010; primo inventario dei potenziali membri della rete realizzato entro la fine del quarto trimestre del 2010, compiti e regole di funzionamento della rete completati entro il secondo trimestre del 2011; struttura di base di strumenti IT per la rete telematica creata entro il terzo trimestre del 2010; piattaforma IT per lo scambio attiva entro la fine del 2011.

2.5.2 PARTI INTERESSATE E PARTNER

Risultato dell'attività o risultato a lungo termine dell'ambito di attività (per il periodo 2010-2012):

Istituzione di un solido partenariato in Europa

Per realizzare il dialogo e i rapporti di rete futuri, l'Istituto stabilirà contatti con le principali parti interessate. Al fine di mettere in comune conoscenze e promuovere l'uguaglianza tra donne e uomini, l'EIGE costituirà un gruppo di lavoro prima della fine del 2010.

Cooperazione, possibili azioni congiunte, eventi e altre attività saranno concordate con (i) il nuovo Parlamento europeo e le sue commissioni competenti, (ii) la Commissione europea, in particolare la DG EMPL responsabile, (iii) gli Stati membri e gli organi nazionali competenti, (iv) università e centri di ricerca, (v) autorità regionali e locali di Stati membri e paesi terzi, (vi) ONG attive su questioni femminili e di genere, (vii) parti sociali, (viii) agenzie competenti dell'UE, (ix) organismi internazionali che si occupano di questioni di genere, (x) tutte le altre parti interessate. Saranno definite anche modalità di cooperazione e scambio di migliori prassi con le altre agenzie dell'UE.

Per garantire la regolarità delle informazioni e realizzare la divulgazione di informazioni importanti, l'EIGE creerà una newsletter telematica da distribuire a tutte le parti interessate e a tutti i suoi partner. La newsletter sarà creata entro la fine del 2010 e pubblicata regolarmente durante il periodo di medio termine.

Indicatori dei risultati: gruppo di lavoro per il coordinamento delle parti interessate costituito entro il terzo trimestre del 2010; seminari tenuti regolarmente con la commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere; memorandum d'intesa o altre forme di cooperazione con almeno 5 organismi principali entro la fine del 2011; newsletter telematica per partner e parti interessate a partire dal 2010.

3 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio informa sulla posizione raggiunta da una politica o da un programma in un determinato momento (e nel tempo), con riferimento ai rispettivi obiettivi e risultati. Esso fa parte del processo di attuazione e sarà realizzato dal personale e dai partecipanti nel corso delle attività programmate.

La valutazione si inserisce in un'ottica più ampia, poiché controlla se i progressi nei confronti del risultato desiderato o previsto sono stati raggiunti o se esistono altre spiegazioni per motivare i cambiamenti verificatisi nel sistema di monitoraggio.

3.1 ATTUAZIONE DEL MONITORAGGIO

Alla luce dell'approccio concernente il controllo basato sui risultati, l'Istituto raccoglierà e analizzerà le informazioni sui progressi compiuti nell'attuazione del programma di lavoro e confronterà risultati effettivi in termini di livelli di prestazioni e di risultati con risultati previsti e obiettivi, al fine di valutare i progressi compiuti. Per raggiungere questo scopo sarà necessario raccogliere dati di riferimento e informazioni sin dai primi tempi di attività dell'Istituto. Si elaboreranno indicatori e obiettivi, al fine di offrire indicazioni riguardanti la portata dei progressi compiuti e il raggiungimento dei risultati, nonché i progressi nell'utilizzo dei fondi assegnati, sia alla dirigenza che alle principali parti interessate. Come accennato nel programma di lavoro, alcuni ambiti, fra cui quello relativo alla sensibilizzazione e alla comunicazione, richiederanno una cospicua serie di dati di riferimento per poter monitorare i cambiamenti previsti.

Il monitoraggio sarà utilizzato per controllare se le risorse disponibili per le attività consentiranno di ottenere le prestazioni e i risultati previsti, al fine di modificare gli indicatori di prestazione e di segnalare qualsiasi difficoltà o problema.

Ciascuna équipe svilupperà un sistema di controllo basato sui risultati che, in seguito, le due unità provvederanno a fondere in un unico progetto utilizzato per le norme di controllo interno.

I feedback di utenti e parti interessate saranno monitorati al fine di controllare l'interesse delle attività e dei provvedimenti dell'istituto per gruppi di destinatari o gruppi di controllo selezionati.

3.2 RELAZIONE ANNUALE

Entro la fine di ciascun anno, l'EIGE redigerà una relazione annuale per presentare i risultati immediati (a livello di prestazioni) raggiunti nel corso dell'anno. I risultati saranno valutati in base a risultati e prestazioni previste e saranno stimati con l'ausilio di indicatori specifici. La relazione annuale sarà sottoposta per approvazione al consiglio di amministrazione prima di essere presentata alle autorità competenti.

3.3 VALUTAZIONE

La valutazione basata sui risultati consiste in una valutazione di un'attività pianificata, in corso o portata a termine, al fine di determinare la sua pertinenza, validità, efficacia, gli effetti da essa prodotti e la sua sostenibilità. Per accertare i motivi per cui i risultati previsti sono stati raggiunti o meno, un'analisi valutativa esamina il processo di attuazione e i risultati non intenzionali, dà insegnamenti, mette in rilievo gli esiti ottenuti e offre suggerimenti per conseguire miglioramenti.

Conformemente al regolamento:

Entro il 18 gennaio 2010, l'Istituto commissiona una valutazione esterna indipendente dei propri risultati sulla base del mandato formulato dal consiglio di amministrazione di concerto con la Commissione. La valutazione concerne l'efficacia dell'Istituto nel promuovere l'uguaglianza di genere e comprende un'analisi degli effetti sinergici. Essa affronta in particolare l'eventuale necessità di modificare o estendere i compiti dell'Istituto e le relative conseguenze finanziarie di tale modifica o estensione. Tale valutazione esamina inoltre l'adeguatezza della struttura di gestione nell'adempimento dei compiti dell'Istituto. La valutazione tiene conto dei pareri delle parti in causa a livello sia comunitario che nazionale.

Tenuto conto del ritardo nell'avvio delle operazioni e della mancanza di informazioni di riferimento sulle quali poter basare gli indicatori e gli obiettivi, si è deciso di commissionare una valutazione ex-ante entro la fine del secondo trimestre del 2010, nonché una valutazione intermedia nel 2012.